



CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA



18115/11

(OR. en)

PRESSE 475

PR CO 77

## COMUNICATO STAMPA

3133<sup>a</sup> sessione del Consiglio

### **Competitività (Mercato interno, industria, ricerca e spazio)**

Bruxelles, 5 e 6 dicembre 2011

Presidente      **Walde mar PAWLAK**,  
Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro  
dell'economia  
**Barbara KUDRYCKA**  
Ministro della scienza e dell'istruzione superiore  
della Polonia

# S T A M P A

---

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 8847 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026  
[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

18115/11

1  
**IT**

## Principali risultati del Consiglio

*Il Consiglio ha adottato conclusioni sull'attuazione della **politica industriale** a livello europeo.*

*Il Consiglio ha adottato conclusioni sui risultati del primo **Forum del Mercato unico** e sui modi per migliorare le **valutazioni d'impatto** nel corso del processo legislativo dell'UE. Ha inoltre adottato conclusioni sulla **cooperazione doganale con i paesi del vicinato orientale**.*

*Il Consiglio ha adottato un orientamento generale relativo a un progetto di direttiva sull'**interconnessione dei registri delle imprese**.*

*Il Consiglio ha preso atto di una presentazione della Commissione su una proposta di un **programma per la competitività e le PMI (piccole e medie imprese) per gli anni 2014-2020**.*

*I ministri hanno continuato ad esaminare la creazione di un **sistema unico di risoluzione delle controversie in materia di brevetti** nel contesto dell'istituzione della **tutela brevettuale unitaria**. Un'ampia maggioranza di delegazioni sostiene l'obiettivo di raggiungere un accordo entro la fine del 2011.*

*Il Consiglio ha svolto un primo dibattito generale sul futuro **programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Orizzonte 2020"** per gli anni dal 2014 a 2020, successivamente alla presentazione della proposta della Commissione.*

*Ha adottato conclusioni sui **partenariati nella ricerca e nell'innovazione** e ha varato cinque **iniziative di programmazione congiunta**: "Mari e oceani sani e produttivi", "La sfida microbica - una minaccia emergente per la salute umana", "Collegare le conoscenze sul clima per l'Europa", "Europa urbana - Sfide globali, soluzioni europee comuni", "Sfide idriche per un mondo che cambia".*

*L'ottavo Consiglio "Spazio" tra l'UE e l'Agenzia spaziale europea (ESA) ha svolto un dibattito sui **benefici dello spazio per la sicurezza dei cittadini** e ha adottato una risoluzione.*

**SOMMARIO<sup>1</sup>**

<b>PARTECIPANTI</b> .....	<b>5</b>
---------------------------	----------

**PUNTI DISCUSSI**

RAFFORZARE L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA INDUSTRIALE - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	8
INTERCONNESSIONE DEI REGISTRI DELLE IMPRESE .....	9
FORUM DEL MERCATO UNICO - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	10
VALUTAZIONE D'IMPATTO NEL CONSIGLIO - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	17
COOPERAZIONE DOGANALE CON I PAESI DEL VICINATO ORIENTALE - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	17
PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ E LE PMI (2014 - 2020) .....	18
TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI .....	19
PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: "ORIZZONTE 2020" .....	22
PARTENARIATI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	24
VARO DI CINQUE INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DELLA RICERCA - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	24
OTTAVO CONSIGLIO "SPAZIO": BENEFICI DELLO SPAZIO PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI.....	25
VARIE .....	26

**ALTRI PUNTI APPROVATI***AMBIENTE*

– Altri gas serra e attività da parte dell'Italia .....	34
– Stoccaggio del mercurio metallico.....	34

- <sup>1</sup>
- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
  - I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
  - Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

*NOMINE*

- Comitato delle regioni.....34

## **PARTECIPANTI**

### **Belgio:**

Sig. Jean-Marc NOLLET

Sig. Kris PEETERS

Sig. Vincent VAN QUICKENBORNE

Sig. Olivier BELLE

### **Bulgaria:**

Sig.ra Milena DAMYANOVA

Sig. Peter STEFANOV

### **Repubblica ceca:**

Sig. Martin TLAPA

Sig. Ivan WILHELM

Sig. Jiří ŽÁK

### **Danimarca:**

Sig. Ole SOHN

Sig. Morten ØSTERGAARD

### **Germania:**

Sig. Max STADLER

Sig. Guido PERUZZO

### **Estonia:**

Sig. Jaak AAVIKSOO

Sig. Gert ANTSU

### **Irlanda:**

Sig. John PERRY

Sig. Thomas HANNEY

### **Grecia:**

Sig.ra Anna DIAMANTOPOULOU

Sig. Andreas PAPASTAVROU

### **Spagna:**

Sig.ra Cristina GARMENDIA

Sig. José Pascual MARCO MARTÍNEZ

### **Francia:**

Sig. Jean LEONETTI

Sig. Laurent WAUQUIEZ

Sig. Philippe LEGLISE-COSTA

### **Italia:**

Sig. Enzo MOAVERO MILANESI

Sig. Francesco PROFUMO

### **Cipro:**

Sig. George ZODIATES

### **Lettonia:**

Sig. Roberts KĀLIS

Sig. Juris PŪCE

Sig. Jānis BORDĀNS

### **Lituania:**

Sig. Giedrius KADZIAUSKAS

Sig.ra Nerija PUTINAITE

Sig. Arūnas VINČIŪNAS

Vicepresidente e Ministro dell'infanzia, della ricerca e della funzione pubblica  
Ministro Presidente del Governo fiammingo e Ministro fiammingo dell'economia, della politica estera, dell'agricoltura e della politica rurale  
Ministro delle imprese e della semplificazione  
Rappresentante permanente aggiunto

Vice Ministro dell'istruzione, della gioventù e delle scienze  
Rappresentante permanente aggiunto

Vice Ministro dell'industria e del commercio  
Vice Ministro della ricerca e dell'istruzione superiore  
Viceministro dei Trasporti

Ministro delle imprese e della crescita  
Ministro delle scienze, dell'innovazione e dell'istruzione superiore

Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministro federale della giustizia  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro dell'istruzione e delle scienze  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro delle piccole imprese  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro della pubblica istruzione, dell'apprendimento permanente e dei culti  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro della scienza e dell'innovazione  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro presso il Ministro di Stato, Ministro degli affari esteri ed europei, incaricato degli affari europei  
Ministro dell'istruzione superiore e della ricerca  
Rappresentante permanente aggiunto

Ministro degli affari europei  
Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Rappresentante permanente aggiunto

Ministro dell'istruzione e delle scienze  
Sottosegretario di Stato, Ministero dell'economia  
Sottosegretario di Stato

Vice Ministro dell'economia  
Vice Ministro delle scienze e dell'istruzione  
Rappresentante permanente aggiunto

**Lussemburgo:**

Sig. Jeannot KRECKÉ  
Sig. François BILTGEN

Ministro dell'economia e del commercio con l'estero  
Ministro della giustizia, Ministro della funzione pubblica e della riforma amministrativa, Ministro dell'istruzione superiore e della ricerca, Ministro delle comunicazioni e dei mezzi di comunicazione, Ministro dei culti

**Ungheria:**

Sig. Zoltán CSÉFALVAY

Sig. Olivér VÁRHELYI

Sottosegretario di Stato agli affari strategici, Ministero dell'economia nazionale  
Rappresentante permanente aggiunto

**Malta:**

Sig. Jason AZZOPARDI

Sig. Patrick MIFSUD

Sottosegretario di Stato, Ministero delle finanze, dell'economia e degli investimenti  
Rappresentante permanente aggiunto

**Paesi Bassi:**

Sig. Halbe Zijlstra  
Sig. Derk Oldenburg

Sottosegretario di Stato  
Rappresentante permanente aggiunto

**Austria:**

Sig. Karlheinz Töchterle  
Sig. Harald Günther

Ministro federale delle scienze e della ricerca  
Rappresentante permanente aggiunto

**Polonia:**

Sig. Waldemar Pawlak

Sig.ra Barbara Kudrycka  
Sig.ra Grazyna Henclewska

Sig.ra Beata Jacewska

Sig.ra Iłona Antoniszyn KLIK

Sig. Marcin Szpunar

Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'economia  
Ministro della scienza e dell'istruzione superiore  
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero dell'economia  
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero dell'ambiente  
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero dell'economia  
Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

**Portogallo:**

Sig. Álvaro Santos Pereira  
Sig. Nuno Crato  
Sig. Pedro Costa Pereira

Ministro dell'economia e dell'occupazione  
Ministro dell'istruzione e delle scienze  
Rappresentante permanente aggiunto

**Romania:**

Sig. Constantin Claudiu Stăfănu

Sig. Drăgostin Mihail Ciuparu

Sottosegretario di Stato, Ministero dell'economia, del commercio e dell'ambiente imprenditoriale  
Presidente dell'Agenzia nazionale per la ricerca scientifica

**Slovenia:**

Sig. Igor Lukšič  
Sig. Janko Burgar

Ministro dell'istruzione e dello sport  
Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'economia

**Slovacchia:**

Sig. Peter Javorčík  
Sig. Miroslav Siváček

Rappresentante permanente aggiunto  
Capo di gabinetto del Ministero dell'istruzione

**Finlandia:**

Sig. Lauri Ihalainen  
Sig. Jyri Häkämies  
Sig. Jouni Hakala

Ministro del lavoro  
Ministro dell'economia  
Sottosegretario di Stato

**Svezia:**

Sig. Jan Björklund  
Sig.ra Ewa Björling  
Sig. Håkan Ekengren

Vice Primo Ministro e Ministro dell'istruzione  
Ministro del commercio e degli affari esteri  
Sottosegretario di Stato

**Regno Unito:**

Baronessa Wilcox  
Sig. David Willetts

Sottosegretario di Stato  
Ministro aggiunto degli affari economici, dell'innovazione e della qualificazione professionale (Ministro delle università e della scienza)  
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Andy LeBrecht

.....

**Commissione:**

Sig. Antonio TAJANI

Sig. Joaquín ALMUNIA

Sig.ra Neelie KROES

Sig.ra Máire GEOGHEGAN-QUINN

Sig. Michel BARNIER

Sig. John DALLI

Sig. Algirdas ŠEMETA

Vicepresidente

Vicepresidente

Vicepresidente

Membro

Membro

Membro

Membro

**PUNTI DISCUSSI****RAFFORZARE L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA INDUSTRIALE - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul rafforzamento dell'attuazione della politica industriale a livello europeo.

Le conclusioni mettono in evidenza una serie di questioni di politica industriale che dovrebbero essere affrontate in via prioritaria dalla Commissione e dagli Stati membri. Esse sono in linea con l'orientamento politico fornito dal Consiglio europeo nell'ottobre scorso, che individua alcune priorità chiave per la politica economica ai fini della crescita economica e della creazione di posti di lavoro.

Il testo delle conclusioni è reperibile nel documento [17851/11](#).

## **INTERCONNESSIONE DEI REGISTRI DELLE IMPRESE**

Il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale relativo a un progetto di direttiva in materia di interconnessione dei registri centrali, commerciali e delle imprese [16968/1/11](#).

La direttiva mira a migliorare l'accesso a informazioni aggiornate e attendibili sulle imprese.

In base al sistema proposto, tutti gli Stati membri si impegneranno a rendere possibile la comunicazione elettronica tra registri e a trasmettere le informazioni agli utenti individuali in maniera standardizzata, mediante un contenuto identico e tecnologie interoperabili, in tutta l'Unione. L'interoperabilità dei registri dovrebbe essere garantita attraverso la trasmissione, da parte degli Stati membri, delle informazioni contenute nei rispettivi registri nonché attraverso la fornitura di servizi che costituiranno le interfacce di una piattaforma centrale europea. Tale piattaforma consisterà di una serie centralizzata di strumenti e servizi offerti dalle tecnologie dell'informazione, utilizzati da tutti i registri nazionali.

Il portale europeo della giustizia elettronica<sup>1</sup> sarà uno dei punti di accesso elettronico. Le società e le loro succursali in altri Stati membri disporranno di un identificativo unico che consenta di identificarle inequivocabilmente.

Un supporto plurilingue faciliterà l'accesso e l'uso delle informazioni per i consumatori e per le imprese.

La futura direttiva renderà necessario un aggiornamento di tre direttive esistenti sul diritto societario:

- 89/666/CEE relativa ai requisiti delle succursali create in altri Stati membri;
- 2005/56/CE relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali e
- 2009/101/CE intesa a coordinare le garanzie, la quale garantisce fra l'altro che tutti gli atti e le indicazioni contenuti in un registro siano consultabili.

---

<sup>1</sup> <https://e-justice.europa.eu>

## FORUM DEL MERCATO UNICO - Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio ha adottato conclusioni sui risultati del primo Forum del Mercato unico (SIMFO), svoltosi a Cracovia, Polonia, il 3 e 4 ottobre 2011.

Il SIMFO, organizzato congiuntamente da Parlamento europeo, Commissione e presidenza polacca, intende essere il punto di partenza di una piattaforma permanente di dibattito tra istituzioni dell'UE, parti interessate e cittadini sullo sviluppo del mercato interno.

Le conclusioni sviluppano i punti sollevati nella "dichiarazione di Cracovia"<sup>1</sup>, approvata dai partecipanti al SIMFO.

"IL CONSIGLIO "Competitività"

RICORDANDO:

le conclusioni del Consiglio europeo del 23 ottobre 2011, che evidenziano il ruolo determinante del mercato unico per produrre crescita e occupazione e affermano la necessità di fare tutto il possibile per assicurare il raggiungimento, entro la fine del 2012, di un accordo sulle 12 proposte prioritarie enunciate nell'atto per il mercato unico, dando priorità assoluta a quelle che possono giovare maggiormente alla crescita e all'occupazione<sup>2</sup>;

le conclusioni del Consiglio "Competitività" del 10 dicembre 2010 sull'atto per il mercato unico<sup>3</sup>;

le conclusioni del Consiglio "Competitività" del 30 maggio 2011 sulle priorità per il rilancio del mercato unico, le quali sottolineano che vanno messe in particolare rilievo le misure che creano crescita e occupazione e apportano risultati concreti ai cittadini e alle imprese e rilevano che occorrono interventi ambiziosi per realizzare un mercato unico autentico e pienamente sviluppato e che inoltre il mercato unico deve poggiare su una base economica e sociale forte, nell'intento di costruire un'economia sociale di mercato altamente competitiva<sup>4</sup>;

---

<sup>1</sup> [http://www.mg.gov.pl/files/upload/14617/20111004\\_LA\\_DICHIARAZIONE\\_DI\\_CRACOVIA.pdf](http://www.mg.gov.pl/files/upload/14617/20111004_LA_DICHIARAZIONE_DI_CRACOVIA.pdf)

<sup>2</sup> doc. ST 00052/11

<sup>3</sup> doc. ST 7799/10

<sup>4</sup> doc. ST 10993/11

la comunicazione della Commissione dal titolo "L'atto per il mercato unico - Dodici leve per stimolare la crescita e rafforzare la fiducia"<sup>1</sup> del 13 aprile 2011;

il parere del Comitato delle regioni<sup>2</sup> e del Comitato economico e sociale europeo<sup>3</sup>;

la risoluzione del Parlamento europeo del 20 maggio 2010 intitolata "Realizzare un mercato unico per i consumatori e i cittadini"<sup>4</sup>;

le risoluzioni del Parlamento europeo del 6 aprile 2011 intitolate rispettivamente "Relazione sulla governance e il partenariato nel mercato unico"<sup>5</sup>, "Relazione sul mercato unico per gli europei"<sup>6</sup> e "Relazione su un mercato unico per le imprese e la crescita"<sup>7</sup>;

il documento di lavoro dei servizi della Commissione del 31 agosto 2011 relativo al mercato unico visto dalla gente: un'istantanea delle 20 preoccupazioni principali dei cittadini e delle imprese<sup>8</sup>;

SOTTOLINEA che il mercato unico, che comprende 27 Stati membri e circa 500 milioni di cittadini, è il più grande mercato integrato del mondo e costituisce la base per la crescita, l'occupazione, la prosperità e il benessere dei cittadini dell'Unione;

RIBADISCE, anche in tempi di importanti sfide sul piano economico e finanziario, il proprio impegno a proseguire nell'applicazione dei principi fondamentali del mercato interno e a perfezionarne il funzionamento; a tale proposito, SOTTOLINEA la necessità di adottare misure ambiziose basate su una strategia chiara e coerente volta a promuovere la competitività e a contribuire alla ripresa economica dell'Europa;

---

<sup>1</sup> COM(2011) 206/4

<sup>2</sup> CdR 330/2010 - ECOS-V-009

<sup>3</sup> INT/548-CESE525/2011

<sup>4</sup> P7\_TA(2010)0186, adottata il 20 maggio 2010.

<sup>5</sup> P7\_TA-PROV(2011)0144, adottata il 6 aprile 2011.

<sup>6</sup> P7\_TA-PROV(2011)0145, adottata il 6 aprile 2011.

<sup>7</sup> P7\_TA-PROV(2011)0146, adottata il 6 aprile 2011.

<sup>8</sup> SEC (2011) 1003 definitivo.

ACCOGLIE CON FAVORE la dichiarazione di Cracovia resa dai partecipanti al 1° Forum del mercato unico, del 2-4 ottobre 2011, che ha riunito i rappresentanti di tutti gli operatori del mercato unico: imprese, comprese le PMI, cittadini, consumatori, parti sociali, organizzazioni non governative, "think tank", media, parlamenti nazionali, istituzioni europee ed autorità pubbliche a livello centrale, regionale e locale; a questo proposito, APPREZZA l'iniziativa del Parlamento europeo, così come l'impegno congiunto e l'intensa cooperazione con il Parlamento europeo e la Commissione europea, che hanno reso possibile questo avvenimento senza precedenti;

SOTTOLINEA l'importanza di un dialogo incentrato sulle preoccupazioni per lo stato attuale e sulle sfide future cui partecipino tutti gli operatori del mercato unico, e RICONOSCE il contributo del Forum del mercato unico nell'imprimere nuovo slancio a un dibattito paneuropeo sul futuro del mercato unico cui partecipino direttamente le imprese e i cittadini di tutti gli Stati membri.

Tenendo conto dei risultati di tutti i laboratori svoltisi durante il 1° Forum del mercato unico e alla luce delle ulteriori discussioni sul futuro del mercato unico, il Consiglio:

#### Tessera professionale europea

1. E' DISPOSTO ad esaminare l'introduzione della tessera professionale europea, con il supporto del sistema IMI e che potrebbe agevolare la mobilità transfrontaliera nell'Unione soprattutto accelerando e semplificando le procedure di riconoscimento, dando più certezza ai professionisti e rafforzando la fiducia tra le autorità nazionali, tenendo presente che occorre esaminare più a fondo i costi legati alla progettazione e al rilascio della tessera;

#### Metodo alternativo di risoluzione delle controversie e risoluzione delle controversie on-line

2. ATTRIBUISCE GRANDE IMPORTANZA alla possibilità di garantire che le imprese e i consumatori europei che acquistano beni e servizi (on-line, off-line, sul mercato internazionale o su quello nazionale) possano disporre di mezzi efficienti, abordabili e semplici per risolvere le controversie con gli operatori commerciali, tenendo conto delle differenze tra i vari sistemi nazionali di risoluzione alternativa delle controversie;
3. RITIENE fondamentale migliorare la conoscenza e la comprensione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie da parte di imprese e cittadini di tutta Europa;

4. SOTTOLINEA che, per aumentare la fiducia nel mercato unico, sono necessari sistemi di risoluzione on-line delle controversie semplici, efficienti e abordabili, che consentano ai consumatori di risolvere efficacemente i problemi legati agli acquisti on-line;

#### "Sportelli unici"

5. INVITA gli Stati membri ad assicurare la piena operatività degli Sportelli unici e a potenziarne, in via prioritaria, la disponibilità, la qualità e la facilità d'uso per agevolare e stimolare gli scambi transfrontalieri, nonché a semplificare l'accesso agli Sportelli unici e il loro utilizzo da parte degli imprenditori di altri Stati membri;
6. INCORAGGIA gli Stati membri a promuovere lo sviluppo di portali completi di amministrazione on-line, attraverso i quali gli imprenditori possano espletare on-line procedure e formalità amministrative;
7. SOTTOLINEA L'IMPORTANZA di superare gli ostacoli all'uso transfrontaliero degli Sportelli unici, in particolare migliorando l'interoperabilità e facilitando il reciproco riconoscimento dell'identificazione elettronica, della firma elettronica e dei documenti elettronici e intensificando gli sforzi dedicati a promuovere gli Sportelli unici e i relativi vantaggi presso cittadini e imprese, in particolar modo le PMI;
8. RICONOSCE i vantaggi derivanti dalla creazione di collegamenti tra gli Sportelli unici e altri servizi per le imprese a livello nazionale e di Unione, compresi se del caso i punti di contatto prodotti presso le amministrazioni degli Stati membri;

#### Commercio elettronico

9. RICONOSCE l'elevato potenziale del commercio elettronico per stimolare la crescita e l'occupazione in Europa; SOTTOLINEA che aumentare la fiducia di consumatori e imprese, in particolare le PMI, è cruciale per un'ulteriore crescita del commercio elettronico transfrontaliero e pertanto ESORTA gli Stati membri e la Commissione a proseguire ogni sforzo volto a consentire a tutti gli attori del mercato unico di beneficiare del commercio elettronico e a sostenere l'innovazione in questo settore;

10. RICONOSCE la necessità di offrire ai consumatori strumenti efficaci per risolvere i problemi legati agli acquisti on-line transfrontalieri; di aggiornare la normativa in materia di protezione dei dati; di modernizzare il regime europeo di proprietà intellettuale al fine di garantire il vantaggio concorrenziale dell'Unione e far emergere possibili nuovi modelli di business, assicurando al contempo un elevato livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e tenendo conto della diversità culturale; di eliminare gli ostacoli e le discriminazioni sulla base del paese di residenza dei consumatori ed evitare di crearne nuovi, laddove nuocciano al corretto funzionamento del mercato unico; di applicare meglio la normativa vigente;
11. SOTTOLINEA l'importanza di adottare con urgenza la comunicazione della Commissione sul commercio elettronico; in risposta alla proposta del Consiglio europeo, INVITA la Commissione a presentare in tempi brevi la tabella di marcia per il completamento del mercato unico digitale entro il 2015, dando la priorità a proposte intese a promuovere un mercato unico digitale pienamente integrato grazie alla facilitazione del commercio elettronico e all'uso transfrontaliero dei servizi online;

#### Distacco dei lavoratori e diritti sociali fondamentali

12. EVIDENZIA che agevolare la fornitura di servizi da parte di aziende site in altri Stati membri è una caratteristica essenziale per un mercato interno dinamico. Ciò dovrebbe accompagnarsi alla garanzia che i lavoratori distaccati in un altro Stato membro per fornire detti servizi godano di un adeguato livello di tutela, nel rispetto delle competenze nazionali;
13. SOTTOLINEA che il distacco dei lavoratori dovrebbe consentire di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato unico, garantendo nel contempo un clima di leale concorrenza e migliorando le condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati in tutto il territorio dell'Unione conformemente all'*acquis* esistente; ESORTA gli Stati membri a rendere accessibili le informazioni sulle condizioni di lavoro e a combattere efficacemente la violazione dei diritti dei lavoratori distaccati secondo quanto previsto dalle norme in materia;
14. ESORTA la Commissione a garantire che, al fine di evitare abusi, le norme sul distacco dei lavoratori siano trasparenti e chiare e che, in caso di necessità, siano chiarite in modo adeguato senza creare inavvertitamente ostacoli alla libera fornitura di servizi, mentre gli Stati membri dovrebbero potenziare in eguale misura l'attuazione, l'applicazione e l'esecuzione della direttiva sul distacco dei lavoratori, quando pertinente;

Legislazione UE sugli appalti pubblici

15. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di modernizzare e semplificare le direttive sugli appalti pubblici per garantire che il settore pubblico possa acquistare beni e servizi in modo trasparente e non discriminatorio e con il miglior rendimento possibile del denaro dei contribuenti, che le imprese, in particolare le PMI, abbiano buone ed eque possibilità di accedere ai contratti pubblici e che i costi di transazione rimangano contenuti per tutte le parti coinvolte;
16. RICONOSCE la necessità di potenziare la professionalità del settore degli appalti pubblici migliorando l'aspetto della formazione, di incentivare il ricorso all'e-procurement e di rafforzare l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici da parte degli Stati membri al fine di garantire la stabilità e la prevedibilità del quadro giuridico;

Colmare il deficit di informazione tra i cittadini e il mercato unico

17. SOTTOLINEA che le informazioni sulle opportunità offerte dal mercato unico sono essenziali per i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, e pertanto INCORAGGIA la Commissione a sviluppare ulteriormente il portale "La tua Europa" in collaborazione con gli Stati membri, in modo che tutte le parti interessate possano disporre di supporto e di informazioni pratiche ben strutturate e aggiornate;
18. ESORTA la Commissione a organizzare consultazioni pubbliche sistematiche in merito ai nuovi atti legislativi prima di sottoporli al Parlamento europeo e al Consiglio, quando pertinente, in collaborazione con le parti interessate a livello nazionale e locale; tali consultazioni dovrebbero essere disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE;
19. SUPPORTA PIENAMENTE la raccomandazione espressa dal 1° Forum del mercato unico a favore di un maggiore coinvolgimento delle reti esistenti per diffondere informazioni e promuovere il supporto nella ricerca di soluzioni, riducendo la distanza rispetto ai cittadini;

Attuazione delle norme del mercato unico

20. SOTTOLINEA che i diritti del mercato unico possono essere garantiti unicamente se vi è, a tutti i livelli, la volontà politica necessaria, ossia un impegno forte a renderli efficaci ed efficienti; SI IMPEGNA a promuovere una trasposizione più corretta e tempestiva delle direttive sul mercato interno come questione politica prioritaria;

21. RICONOSCE le difficoltà incontrate dalle autorità a diversi livelli di governance nell'attuazione e nel rispetto del diritto dell'Unione e pertanto INCORAGGIA una stretta cooperazione su tutte le questioni inerenti il mercato unico tra Unione e autorità nazionali, regionali e locali;
22. SOTTOLINEA l'importanza di un'applicazione effettiva, efficace e coerente del diritto dell'Unione in tutto il mercato unico e degli strumenti per offrire a cittadini e imprese mezzi informali di soluzione dei problemi quali la rete SOLVIT, che offre soluzioni pratiche a imprese e cittadini; ESORTA la Commissione ad avanzare proposte concrete per rafforzare ulteriormente questo elemento, se necessario;

## CONCLUSIONE

23. ESORTA la Commissione a presentare le 12 proposte prioritarie contenute nell'atto per il mercato unico conformemente al calendario ivi annunciato; ESORTA gli Stati membri e il Parlamento europeo, in stretta cooperazione con la Commissione, a compiere tutti gli sforzi necessari per raggiungere un accordo sulle 12 proposte prioritarie entro la fine del 2012 al fine di rilanciare il mercato unico;
24. SI IMPEGNA ad adottare le misure necessarie per rafforzare la governance del mercato unico assicurando un'attuazione pratica adeguata e coerente delle norme che lo regolamentano;
25. ESORTA la Commissione a valutare periodicamente lo stato del mercato unico e a promuovere ulteriori iniziative per migliorarne il funzionamento. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che elenca le 20 preoccupazioni principali costituisce un valido esercizio. Le problematiche individuate dovrebbero essere esaminate attentamente al fine di adottare i provvedimenti adeguati per compiere progressi nei rispettivi ambiti;
26. SOTTOLINEA l'importanza di trasformare il Forum del mercato unico in un evento periodico, per consentire a imprese e cittadini, così come alle autorità locali e regionali, di partecipare direttamente e di influenzare i futuri sviluppi del mercato unico;
27. SOTTOLINEA la necessità di dare un seguito ai risultati del 1° Forum del mercato unico; INVITA la Commissione a mettere a punto e ad utilizzare strumenti on-line (ad esempio una piattaforma per il grande pubblico) che consentano a tutti i soggetti del mercato unico di essere aggiornati in merito all'evoluzione nel settore e di partecipare attivamente alla definizione del mercato unico, nonché di condividere esperienze e preoccupazioni in questo ambito."

**VALUTAZIONE D'IMPATTO NEL CONSIGLIO - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha tenuto uno scambio di opinioni e adottato le conclusioni riportate nel documento [16976/11](#).

**COOPERAZIONE DOGANALE CON I PAESI DEL VICINATO ORIENTALE - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla cooperazione doganale con i paesi del vicinato orientale, incentrate sui settori prioritari della cooperazione e in linea con l'impegno dell'UE e dei suoi partner orientali a rafforzare ulteriormente l'associazione politica e l'integrazione economica.

Le conclusioni trattano, in particolare, gli specifici settori in cui migliorare la cooperazione, tra i quali la necessità di sviluppare corridoi commerciali sicuri e fluidi, la lotta alla frode lungo la frontiera orientale dell'UE e gli investimenti nella modernizzazione delle dogane.

Sono reperibili nel documento [16881/11](#).

**PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ E LE PMI (2014 - 2020)**

Il Consiglio ha preso atto di una presentazione della Commissione sulla proposte di un programma per la competitività e le PMI per gli anni 2014-2020 ([17489/11](#)).

Il "Programma per la competitività e le PMI" farà seguito alla parte dell'attuale "Programma quadro per la competitività e l'innovazione" (CIP) che non riguarda l'innovazione. L'intero sostegno alla ricerca e all'innovazione a favore delle PMI (compresa l'innovazione nell'ambito del CIP) confluirà nel programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Orizzonte 2020".

Il nuovo programma pluriennale, con una dotazione complessiva proposta di 2,5 miliardi di EUR per l'intero periodo, sarà imperniato principalmente su misure finalizzate a promuovere PMI più dinamiche e competitive a livello internazionale.

Tali misure includeranno:

- azioni per migliorare la competitività e la sostenibilità dell'industria europea;
- strumenti finanziari innovativi per la crescita per agevolare l'accesso delle PMI ai finanziamenti;
- misure per sostenere le imprese dell'UE negli sforzi volti a migliorare l'accesso ai mercati;
- attività per promuovere l'imprenditorialità.

## **TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI**

I ministri responsabili della proprietà intellettuale hanno svolto un dibattito orientativo sull'istituzione di un tribunale unificato per le controversie in materia di brevetti, quale parte di un pacchetto volto ad istituire un sistema dei brevetti con effetto unitario che assicurino una protezione uniforme per le invenzioni insieme al regime di traduzione applicabile.

Il dibattito si è svolto in base a un pacchetto di compromesso elaborato dalla presidenza.

Il merito del compromesso è stato ampiamente accettato, ma il dibattito ha evidenziato la necessità di ulteriori lavori. La presidenza polacca è impegnata a portare avanti i lavori al fine di raggiungere un accordo sull'istituzione di un tribunale unificato dei brevetti entro la fine del 2011.

Gli elementi essenziali del compromesso comprendono:

**1. Sedi della divisione centrale del tribunale di primo grado, della corte d'appello e del centro di arbitrato per i brevetti**

Gli Stati membri interessati ad ospitare le sedi hanno avanzato diverse proposte.

**2. Contributo finanziario degli Stati membri che ospitano una divisione locale, una divisione regionale, la divisione centrale oppure la corte d'appello**

Lo Stato membro ospitante fornirebbe le infrastrutture necessarie, le apparecchiature e, per il periodo iniziale, la gestione del personale amministrativo.

**3. Altri contributi finanziari degli Stati membri**

Sebbene l'obiettivo debba essere il raggiungimento, nel tempo, dell'autonomia finanziaria da parte del tribunale unificato dei brevetti, contributi finanziari saranno richiesti nella fase iniziale, in base a una formula equilibrata e trasparente.

#### **4. Lingua procedurale**

Pur mantenendo il principio che la lingua procedurale di una divisione locale può essere cambiata soltanto con l'accordo di entrambe le parti, una parte potrebbe presentare istanza al presidente del tribunale affinché cambi la lingua procedurale per motivi di praticità ed equità.

#### **5. Azioni da proporre dinanzi alla divisione centrale**

Possibilità di rafforzare il ruolo della divisione centrale e offrire alle parti l'opportunità di scegliere di proporre azioni per violazioni riguardanti un certo numero di Stati membri dinanzi alla divisione centrale anziché adire una divisione locale o regionale.

In base al compromesso le parti avrebbero la facoltà di proporre un'azione per violazione dinanzi alla divisione centrale se il convenuto è domiciliato fuori dall'UE.

#### **6. Numero di ratifiche necessarie per l'entrata in vigore**

Si registra un consenso generale sul fatto che il tribunale unificato dei brevetti debba entrare in vigore allorquando un numero minimo di Stati membri abbia ratificato l'accordo.

#### **7. Periodo di transizione**

Verrà fissato un periodo di transizione per i brevetti europei "classici" senza effetto unitario, durante il quale sia ancora possibile adire il tribunale nazionale.

#### **8. Clausola di revisione**

Una gamma di disposizioni dovrebbe essere riesaminata dal comitato amministrativo per migliorare il funzionamento, l'efficienza e il rapporto costo/efficacia del tribunale unificato dei brevetti e la qualità delle sue sentenze.

Il dibattito fa seguito alle discussioni a livello ministeriale del 29 settembre 2011 (*cf. comunicato stampa 14691/11, pag. 9*), in base al progetto di accordo per la creazione di un tribunale dei brevetti comuni che assicuri la conformità ai trattati UE. Precedentemente, il 30 maggio 2011, un'ampia maggioranza di Stati membri aveva approvato l'istituzione di un tribunale unificato dei brevetti mediante un accordo da concludere tra gli Stati membri al di fuori del quadro istituzionale dell'UE.

Nelle ultime settimane gli organi preparatori dell'UE hanno lavorato intensamente sugli altri elementi che compongono il pacchetto: due progetti di regolamento relativi all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della tutela brevettuale unitaria <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/11/st11/st11328.en11.pdf> (*cf. comunicato stampa 11831/11*). A seguito di negoziati con il Parlamento europeo è stato raggiunto un accordo provvisorio tra il Consiglio e il Parlamento, che comprende disposizioni supplementari a vantaggio delle piccole e medie imprese (PMI) nell'uso futuro della tutela brevettuale unitaria.

Il Parlamento europeo dovrebbe votare sui due progetti di regolamento relativi all'istituzione di un tribunale unificato dei brevetti e al regime di traduzione applicabile all'inizio del 2012.

**PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: "ORIZZONTE 2020"**

Il Consiglio ha svolto un dibattito pubblico sul nuovo quadro strategico comune per la ricerca e l'innovazione per gli anni 2014-2020, denominato "Orizzonte 2020". Il dibattito ha fatto seguito a una presentazione da parte della Commissione della proposta trasmessa il 30 novembre 2011 ([17932/11](#)).

"Orizzonte 2020" costituirà il proseguimento del settimo programma quadro di ricerca dell'UE (7° PQ), operativo sino a fine 2013.

I ministri hanno accolto favorevolmente l'architettura complessiva del programma. Hanno espresso opinioni preliminari sul programma che dovrebbe eliminare la frammentazione in questo settore e assicurare maggiore coerenza, anche con i programmi di ricerca nazionali.

È stata messa in luce una serie di caratteristiche al fine di promuovere la crescita e affrontare le sfide della società, tra le quali:

- una maggiore semplificazione attraverso un'architettura più semplice del programma, un unico insieme di regole e meno burocrazia;
- un approccio inclusivo aperto ai nuovi partecipanti, per garantire che ricercatori e innovatori eccellenti di tutta Europa e di altri paesi possano partecipare;
- più sostegno all'innovazione grazie all'offerta di finanziamenti coerenti, senza soluzione di continuità, dall'idea alla commercializzazione, per offrire uno stimolo economico diretto;
- un forte accento posto sulla creazione di opportunità commerciali, in particolare per le PMI, nell'affrontare attraverso la scienza e l'innovazione le grandi sfide per la società;
- sinergie con altre fonti di finanziamento e strumenti di ricerca in Europa.

Orizzonte 2020 integra nel concetto dell'attuale settimo programma quadro il programma per la competitività e l'innovazione (CIP) e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT). Sarà strettamente collegato alle maggiori sfide della società quali la salute, la sicurezza alimentare e la bioeconomia, l'energia e il cambiamento climatico, ecc., e avrà forti connessioni con la politica di coesione e con lo sviluppo rurale.

La Commissione ha proposto di assegnare 80 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020 per il programma quadro "Orizzonte 2020" per il prossimo bilancio pluriennale dell'UE.

Nel febbraio 2011, il Consiglio europeo ha invitato ad attuare un approccio strategico e integrato per promuovere l'innovazione e trarre pieno vantaggio dal capitale intellettuale dell'Europa, a beneficio dei cittadini, delle imprese - in particolare le PMI - e dei ricercatori, nel quadro della strategia per l'occupazione e la crescita Europa 2020.

**PARTENARIATI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sui partenariati nella ricerca e nell'innovazione che figurano nel documento [17427/11](#).

**VARO DI CINQUE INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DELLA RICERCA - Conclusioni del Consiglio**

Mediante conclusioni, il Consiglio ha varato le iniziative di programmazione congiunta che seguono:

- "Mari e oceani sani e produttivi";
- "Europa urbana - Sfide globali, soluzioni europee comuni";
- "Connettere le conoscenze sul clima per l'Europa";
- "Sfide idriche per un mondo che cambia";
- "La sfida microbica - una minaccia emergente per la salute umana".

Le conclusioni figurano nel doc. [17424/11](#).

## **OTTAVO CONSIGLIO "SPAZIO": BENEFICI DELLO SPAZIO PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

La riunione dell'ottavo Consiglio "Spazio" tra l'UE e l'Agenzia spaziale europea (ESA<sup>1</sup>) si è svolta il 6 dicembre, a margine del Consiglio "Competitività".

Il Consiglio "Spazio": ha svolto uno scambio di vedute e ha approvato gli orientamenti sul valore e i benefici dello spazio per la sicurezza dei cittadini europei.

Durante il dibattito, i ministri hanno condiviso le esperienze nazionali e le migliori pratiche in questo settore e hanno valutato il contributo dello spazio al benessere e alla sicurezza dei cittadini europei. Hanno inoltre avuto uno scambio di opinioni sulle azioni ulteriori che dovrebbero essere adottate a livello nazionale ed europeo per massimizzare i benefici dello spazio per la società civile.

I ministri hanno inoltre preso atto dei risultati della terza conferenza sull'esplorazione spaziale, svoltasi a Lucca, Italia, il 9 e 10 novembre.

Al termine del dibattito il Consiglio dell'UE ha adottato la risoluzione che figura nel documento [17828/1/11](#).

Successivamente all'ottavo Consiglio "Spazio", i ministri dell'UE competenti in campo spaziale hanno preso atto della presentazione da parte della Commissione della comunicazione sul GMES (monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza) e le sue attività a decorrere dal 2014 ([17072/11](#)).

---

<sup>1</sup> <http://www.esa.int>

## VARIE

### Industria

#### *Industria navale - Situazione e prospettive*

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sulla situazione dell'industria navale europea e la sua competitività ([17069/11](#)).

#### *Sistema REACH per le sostanze chimiche*

##### *- Sostanze estremamente problematiche*

Il Consiglio ha preso atto della relazione della Commissione sui lavori in corso relativi all'elenco delle sostanze candidate estremamente problematiche, il cui uso, in futuro, sarà soggetto ad autorizzazione ([17862/11](#)).

La Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a partecipare attivamente agli sforzi congiunti volti ad aumentare la sostituzione delle sostanze estremamente problematiche con altre sostanze meno pericolose, proponendo che dette sostanze vengano inserite nell'elenco delle sostanze candidate.

L'autorizzazione è una delle due procedure previste dal regolamento REACH per limitare l'uso delle sostanze chimiche pericolose. In base a tale procedura l'uso di talune sostanze estremamente problematiche, quali le sostanze cancerogene, sarà consentito solo a un esiguo numero di utilizzatori. L'utilizzatore può ottenere un'autorizzazione solo se è in grado dimostrare che può controllare adeguatamente la manipolazione della sostanza estremamente problematica ovvero se può dimostrare che i benefici socioeconomici sono superiori ai rischi per la salute umana o per l'ambiente causati dall'uso e che non esistono alternative adeguate. Conformemente al REACH le sostanze il cui uso è soggetto ad autorizzazione saranno in seguito sostituite da sostanze meno pericolose.

##### *- Revisione del sistema dal punto di vista della competitività*

Il Consiglio ha inoltre preso atto delle preoccupazioni delle delegazioni ceca e slovacca per quanto riguarda l'impatto del sistema REACH sulla competitività dell'industria chimica europea.

In particolare, hanno chiesto che venga svolta una valutazione degli impatti sulle PMI nonché della compatibilità di alcune disposizioni di REACH con le iniziative UE volte a ridurre la burocrazia e che si tenga conto dei risultati nella futura revisione del sistema.

La Commissione dovrebbe pubblicare nel giugno 2012 un rapporto generale sull'esperienza acquisita in relazione al funzionamento del regolamento REACH e, se necessario, proporre modifiche.

Gli obiettivi di REACH sono assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, aumentare la competitività dell'industria chimica europea e promuovere l'innovazione.

### ***Riforma della normalizzazione***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sui progressi compiuti su un progetto di regolamento volto a modernizzare la normalizzazione europea ([16982/11](#)).

Il regolamento si propone, tra l'altro, di semplificare le procedure esistenti per l'adozione di norme armonizzate da parte degli organismi europei di normalizzazione in base a mandati della Commissione.

Un primo dibattito ministeriale sulla riforma del sistema di normalizzazione in Europa si è svolto il 29 settembre 2011. I ministri hanno espresso un ampio sostegno al potenziamento del ruolo delle norme europee per favorire l'economia dell'UE e hanno convenuto sulla necessità di concepire un modello di normalizzazione che sia adattabile alle condizioni che mutano continuamente grazie a una maggiore flessibilità.

La base per le discussioni sulla futura riforma è stata fornita dalla Commissione con la comunicazione "Una visione strategica per le norme europee" ([11471/11](#)) e il progetto di regolamento sulla normalizzazione europea ([11300/1/11](#)).

### ***Turismo: Riunione ministeriale informale - Forum europeo***

Il Consiglio ha preso atto dei risultati della riunione ministeriale informale e del Forum europeo del turismo svoltisi a Cracovia, in Polonia, dal 5 al 7 ottobre 2011 ([17070/11](#)).

La discussione ministeriale è stata organizzata attorno al titolo "Promozione dell'Europa nei paesi terzi: rafforzare la cooperazione transnazionale tra la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE (e i paesi candidati) e le loro organizzazioni nazionali per il turismo, con la cooperazione della Commissione europea del turismo".

Il tema principale del forum era "Stimolare la competitività del settore turistico in Europa".

Gli operatori del turismo europei hanno discusso due temi principali connessi alla competitività: "Consolidare la base di conoscenze socioeconomiche sul turismo" e "Sviluppare l'innovazione e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel turismo". Tema centrale della discussione è stato il ruolo dell'"Osservatorio virtuale del turismo" e della "Piattaforma TIC e turismo" quali strumenti strategici per sviluppare la politica del turismo.

### ***Iniziativa sui mercati guida e sui partenariati per l'innovazione***

Il Consiglio ha preso atto dei risultati di un seminario programmatico sull'attuazione dell'iniziativa sui mercati guida e sui partenariati europei per l'innovazione, svoltosi a Varsavia il 26 e 27 ottobre 2011 ([17071/11](#)).

Il seminario è stato imperniato su due temi: l'attuazione dell'iniziativa sui mercati guida e il suo impatto sulla competitività dell'industria europea e gli obiettivi della strategia Europa 2020 per la creazione di crescita e occupazione; il futuro di questa iniziativa, che la Commissione propone di integrare nel nuovo concetto di partenariati europei per l'innovazione.

<http://en.lmiwarsaw.pl/seminar.html>

### ***Analisi annuale della crescita per il 2012***

Su richiesta della delegazione tedesca, la Commissione ha svolto una breve presentazione della sua comunicazione "Analisi annuale della crescita per il 2012", trasmessa il 23 novembre ([17229/11](#)).

L'analisi annuale della crescita per il 2012 segna l'inizio del semestre europeo di governance economica 2012. Costituisce la base per costruire la necessaria intesa sulle priorità di intervento a livello nazionale e UE per i prossimi dodici mesi, che dovrebbero poi essere integrate nelle decisioni economiche e di bilancio nazionali.

## **Mercato interno**

### ***Atto per il mercato unico - Direttiva sui servizi - stato di attuazione***

La Commissione ha informato i ministri dello stato di attuazione dell'atto per il mercato unico.

Nell'aprile 2011 la Commissione ha presentato la sua comunicazione sull'"Atto per il mercato unico", che contiene 12 azioni prioritarie per stimolare la crescita e rafforzare la fiducia nel mercato interno, che il Consiglio e il Parlamento dovrebbero adottare entro la fine del 2012.

Sono già state presentate ai legislatori sei proposte (su sistema brevettuale unitario, normalizzazione, tassazione energetica, semplificazione delle direttive contabili, reti transeuropee e risoluzione alternativa delle controversie). Quattro proposte devono essere presentate entro la fine del 2011 e le due restanti (sull'autenticazione elettronica/firma elettronica e il distacco dei lavoratori) saranno presentate nei primi mesi del 2012.

La Commissione ha inoltre fornito un aggiornamento sullo stato di attuazione della direttiva sui servizi: sinora è stata recepita nel diritto nazionale da 24 Stati membri.

### ***Riforma delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato sui servizi di interesse economico generale***

Il Consiglio ha preso atto delle preoccupazioni espresse dalla delegazione francese riguardo ai progetti di proposte di revisione delle norme in materia di aiuti di Stato del 2005 applicabili ai servizi di interesse economico generale ([17856/11](#)).

Tali preoccupazioni sono connesse all'adeguatezza dei progetti di proposte per conseguire gli obiettivi della semplificazione e chiarificazione delle norme esistenti e all'appropriatezza della procedura scelta dalla Commissione.

Dette preoccupazioni sono state espresse anche in una lettera congiunta inviata il 18 novembre 2011 alla Commissione dalle autorità di Austria, Germania, Ungheria, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Spagna.

### ***Proprietà intellettuale: relazioni su tre fascicoli oggetto di esame***

I ministri hanno preso atto dei progressi compiuti su tre fascicoli oggetto di esame da parte degli organi preparatori del Consiglio in materia di proprietà intellettuale:

- un progetto di direttiva in materia di tutela delle opere orfane ([17864/11](#));
- un progetto di regolamento per attribuire all'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno una serie di compiti inerenti alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale ([17865/11](#)) e
- un progetto di regolamento relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

### ***Politica dei consumatori***

Il Consiglio ha preso atto delle presentazioni da parte della Commissione sui seguenti argomenti:

- *programma per la tutela dei consumatori per il 2014-2020*

Nel novembre scorso la Commissione ha presentato una proposta di progetto di regolamento relativa a un programma per la tutela dei consumatori per il 2014-2020. Il nuovo programma per la tutela dei consumatori, con una dotazione proposta di 175 milioni di EUR, sostituirà il programma in materia di politica dei consumatori (2007-2013).

- *Metodo alternativo di risoluzione delle controversie e risoluzione delle controversie online*

La Commissione ha svolto la presentazione di due proposte legislative presentate il 29 novembre 2011: un progetto di direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR) e un progetto di regolamento sulla risoluzione delle controversie online (ODR).

L'obiettivo è creare un quadro comune per l'ADR negli Stati membri dell'UE istituendo principi comuni in materia di ADR e stimolare la creazione dell'ADR negli Stati membri in cui tale procedura non esiste. L'ADR esistente dovrebbe poter continuare a funzionare nell'ambito di tale quadro. In conformità della direttiva ADR, la Commissione propone inoltre un meccanismo ODR che comporta l'istituzione di una piattaforma europea di risoluzione delle controversie online (si tratterà di un sito web interattivo accessibile elettronicamente e gratuito in tutte le lingue dell'Unione).

Sistemi ADR, noti anche come "meccanismi extragiudiziali", sono stati istituiti in tutta Europa per aiutare i cittadini impegnati nella risoluzione di controversie che non è stato possibile risolvere direttamente con i professionisti interessati. Detti meccanismi hanno assunto forme differenti in tutta l'UE, a carattere pubblico o privato, e anche il valore delle decisioni adottate da tali organismi varia notevolmente.

Tra il 18 gennaio e il 15 marzo 2011 la Commissione ha svolto una consultazione pubblica su tale argomento.

– *Quadro di valutazione del mercato dei consumi*

La Commissione ha presentato una sintesi della sesta ([17794/11](#)) edizione del quadro di valutazione "Far funzionare i mercati per i consumatori", pubblicato nell'ottobre scorso ([15961/11](#)).

Avviato nel 2008, il quadro di valutazione del mercato dei consumi è lo strumento principale a disposizione della Commissione per individuare i settori che potrebbero presentare risultati insoddisfacenti nel mercato unico.

La maggior parte dei dati del quadro di valutazione è fornita da un'indagine di 51 mercati dei consumi, che rappresentano più del 60% dei bilanci delle famiglie (non sono comprese le spese abitative, quelle per l'istruzione e per la maggior parte dei medicinali e servizi medici).

## **Ricerca**

### ***Programma Euratom per la ricerca nel settore nucleare (2012-2013)***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulle nuove misure per mettere a punto, prima della fine del 2011, la proroga del "**programma Euratom 2012-2013**" relativo alla ricerca sull'energia da fusione, alla fissione nucleare e alla radioprotezione.

Il programma quadro Euratom riguarda attività di ricerca nei settori dell'energia nucleare (fusione e fissione) e della radioprotezione. È attuato mediante decisioni che istituiscono azioni indirette e dirette e attraverso un progetto di regolamento che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università ad azioni indirette.

Il 28 giugno il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale relativo alla proroga del programma quadro Euratom per la ricerca nel settore nucleare al 2012 e 2013 ([12161/11](#)).

Il 30 settembre il Consiglio ha approvato un orientamento generale sulle componenti restanti del pacchetto "Euratom": due decisioni relative a programmi specifici e un regolamento che stabilisce le norme di partecipazione.

***Semplificazione delle procedure nei programmi di ricerca europei***

Il Consiglio ha preso atto delle raccomandazioni formulate dal gruppo ministeriale informale sulla semplificazione, contenute nella sua relazione definitiva sulla semplificazione di norme e procedure nei programmi di ricerca e innovazione europei ([17727/11](#)).

***Invecchiamento attivo e in buona salute - Partenariato europeo per l'innovazione***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sul progetto pilota relativo a un partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute ([17658/11](#)) e al suo piano di attuazione ([17854/11](#)).

Il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute è la prima iniziativa pilota di un nuovo approccio proposto dalla Commissione per accelerare i progressi nel campo dell'innovazione al fine di affrontare problematiche di primaria importanza per la società, in questo caso la sfida dell'invecchiamento della popolazione europea.

***Ricerca agricola sulla produzione alimentare sostenibile***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni della delegazione ungherese sul seguito della conferenza intitolata "Il passaggio a un consumo e a una produzione sostenibili dei prodotti alimentari in un mondo con risorse vincolate", svoltasi a Budapest il 4 e 5 maggio 2011 ([17855/11](#)).

***Politica di coesione***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni scritte fornite dalla Commissione sulle complementarità della futura politica di coesione con gli altri strumenti e programmi di finanziamento dell'UE ([17990/11](#)).

***Programma di lavoro della presidenza danese entrante***

La delegazione danese ha informato i ministri del programma di lavoro della presidenza danese in materia di competitività per il primo semestre del 2012.

In materia di mercato interno e industria una delle priorità principali sarà lo sviluppo delle dodici iniziative contenute nell'atto per il mercato unico.

Nel settore della ricerca la presidenza danese porterà avanti i preparativi per il programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Orizzonte 2020".

## **ALTRI PUNTI APPROVATI**

### **AMBIENTE**

#### **Altri gas serra e attività da parte dell'Italia**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione di una decisione della Commissione relativa all'inclusione unilaterale, da parte dell'Italia, di altri gas serra e attività nel sistema di scambio delle quote di emissioni<sup>1</sup> ([16132/11](#)).

La decisione della Commissione è soggetta alla cosiddetta procedura di regolamentazione con controllo. Avendo il Consiglio dato il suo consenso, la Commissione può adottare l'atto, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

#### **Stoccaggio del mercurio metallico**

Il Consiglio ha adottato una direttiva concernente i criteri specifici di stoccaggio del mercurio metallico considerato rifiuto ([16085/11](#)).

La direttiva modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Gli Stati membri dovranno conformarsi alle disposizioni della direttiva entro il 15 marzo 2013.

### **NOMINE**

#### **Comitato delle regioni**

Il Consiglio ha nominato la sig.ra A.E. (Anne) BLIEK-DE JONG, il sig. J.C. (Co) VERDAAS, il sig. P.G. (Piet) DE VEY MESTDAGH, il sig. W.B.H.J. (Wim) VAN DE DONK, la sig.ra W.H. (Hester) MAIJ e il sig. R.E. (Ralph) DE VRIES, (Paesi Bassi) in qualità di membri del Comitato delle regioni per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 25 gennaio 2015. ([17667/11](#))

---

<sup>1</sup> GU L 275 del 25.10.2003.